

Tremonti «difende» il lavoro ma si limita alle parole

Per il ministro dell'Economia è «ragionevole» vincolare al mantenimento dell'occupazione gli aiuti di stato ai diversi settori produttivi. Intanto l'Unione europea si mobilita contro il neo-protezionismo.

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES
economia@unita.it

L'Unione europea si mobilita contro il neo-protezionismo. È questo il primo obiettivo del vertice straordinario dei Capi di Stato e di Governo dei Ventisette, convocato per fine mese dalla Presidenza Ceca di turno dell'Ue, su richiesta di Francia e Germania.

L'incontro servirà a «dire no al protezionismo», ha sottolineato ieri il ministro delle finanze ceco Miroslav Kalousek, nella riunione Ecofin a Bruxelles con i colleghi europei. Sul problema dei titoli tossici si è ribadita l'importanza di «un approccio coordinato», che non escluderà l'utilizzo di «bad bank» per ripulire i mercati. Ma ora nel mirino di Praga ci sono gli aiuti all'industria dell'auto francese annunciati lunedì da Sarkozy, condizionati al mantenimento di occupazione e investimenti in Francia proprio per evitare delocalizzazioni in Repubblica Ceca.

Contro il piano di aiuti francese ieri si è mosso anche il commissario Ue alla Concorrenza, Neelie Kroes, che ha scritto a Parigi per chiedere maggiori dettagli. Eventuali «indicazioni che i fabbricanti di auto sarebbero obbligati a mantenere i centri di produzione in Francia», ha spiega-



Tremonti si rilassa al vertice Ecofin

to il portavoce della Kroes, Jonathan Todd, «renderebbero gli aiuti illegali» secondo le normative comunitarie.

AIUTI PUBBLICI

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha osservato che ormai in Europa le iniziative «in deroga al meccanismo di mercato che vieta gli aiuti di Stato si stanno moltiplicando». Ma secondo il titolare di via XX Settembre «collegare gli aiuti a protocolli sull'occupazione e alla conservazione di alcune strutture industriali» è «molto ragionevole e molto compatibile con la nostra politica e gli orientamenti europei». Del resto, ha continuato, «che uno debba

costruire gli aiuti di Stato, che sono l'opposto del mercatismo, in termini mercatisti mi sembra un po' troppo».

MARCIA INDIETRO

Ma, incalzato sul piano Sarkozy, Tremonti ha fatto marcia indietro: «Non ho fatto l'apologia del provvedimento francese dell'auto» perché «c'è modo e modo per collegare aiuti e occupazione». Anzi, il ministro delle finanze del liberismo, il difensore dei dazi anti-cinesi, si è spinto oltre e ha affermato: «Io non sono mica protezionista. L'unico protezionismo che considero giusto è proteggerci dalla burocrazia» anzi, ha aggiunto candidamente, «ho sempre detto che dobbiamo proteggerci da noi stessi, non dai cinesi».

TUTELE

Del resto al titolare del Tesoro oggi riesce difficile continuare a difendere la bontà dei dazi mentre il suo sottosegretario al Commercio Adolfo Urso continua a scrivere richieste di aiuto all'Ue contro il pericolo di dazi americani sull'acciaio e per le acque minerali italiane. Per non parlare del rischio di rimanere stritolati in un gioco al rilancio dove l'Italia non ha soldi in casa per rilanciare.

In effetti, ha ammesso Tremonti a proposito del piano francese, se il modo di aiutare l'industria nazionale «è un modo aggressivo probabilmente questo non è compatibile con gli interessi dell'Europa e neanche dell'Italia che alla fine esporta pure lei». ♦

Monte Paschi in soccorso di 100mila famiglie

— Il gruppo Montepaschi lancia un piano di aiuto alle famiglie clienti dell'istituto che si trovano alle prese con la crisi economica. I nuclei familiari interessati, secondo le stime del gruppo, sono circa 100 mila.

Il pacchetto anticrisi, presentato ieri mattina a Milano dal direttore generale Antonio Vigni, si articola su

quattro proposte: sospensione delle rate dei mutui già attivati per un periodo da 6 a 12 mesi, sospensione delle rate per i prestiti personali erogati da Consum.it tramite le banche del gruppo, recepimento anticipato di una parte della direttiva europea 48/2008 sul credito ai consumatori, oltre alla pubblicazione di una guida

informativa sul credito al consumo.

La possibilità di sospendere le rate dei mutui accesi per l'acquisto della prima casa viene offerta da febbraio ai contraenti che hanno un rapporto rata/reddito critico, vale a dire oltre il 60%; saranno privilegiati in particolare - spiega l'istituto - i clienti senza più impiego o in cassa integrazione.

È stato anche lanciato il «Mutuo Mps protezione», (prestito a tasso variabile ma solo fino ad una soglia massima, per i clienti che intendono proteggersi dall'incremento dei tassi). ♦

Affari

EURO/DOLLARO: 1,3032

MIBTEL 14.531 -2,04%	S&PMIB 18.252 -2,20%
----------------------------	----------------------------

FERRARI 2008 record

— Altro anno record, il 2008, per la Ferrari. Il fatturato è stato di 1.921 milioni (+15,2%). L'aumento è soprattutto legato alle vendite della «430 Scuderia».

UBS Perdita storica

— Ubs, la più grande banca svizzera, ha chiuso il quarto trimestre con un rosso da 8,1 miliardi di franchi e si appresta ad una ulteriore riduzione del personale di 2mila unità.

EURIBOR Sotto il 2%

— Prosegue la discesa dei tassi interbancari: l'Euribor a tre mesi, su cui è indicizzato il calcolo dei mutui per l'acquisto di una casa, è sceso sotto al 2%, ai minimi dall'aprile 2004.

OPEL Bene le piccole

— Opel ha registrato «una domanda estremamente elevata» soprattutto di auto piccole, con gli ordini raddoppiati a fine gennaio. La domanda di Opel Corsa è salita del 70% e quella di Opel Astra del 30%.

RBS Taglia

— La Royal Bank of Scotland ha annunciato che intende tagliare fino a un massimo di 2.300 posti di lavoro nel Regno Unito, pari al 2% dell'organico. Il gruppo ha avviato le consultazioni con il personale.

MARIELLA BURANI Integrativo ok

— Accordo sul contratto integrativo alla Mariella Burani Fashion Group di Cavriago (Reggio Emilia), la cui capogruppo conta 224 dipendenti. La leader della Filtea, Valeria Fedeli, plaude all'intesa e «allo spirito giusto».